

Esercizi guidati — Come si scrive un testo descrittivo

Italiano / Letteratura • www.123scuola.com

Nome e cognome: _____

Classe: _____

Data: _____

■ In questi esercizi scriverai una descrizione completa passo dopo passo. Ogni esercizio corrisponde a una fase del processo. Segui l'ordine senza saltare nessun passaggio.

LA TRACCIA

«Descrivi la tua aula scolastica come se dovessi raccontarla a qualcuno che non l'ha mai vista.»

Esercizio 1 — Che tipo di descrizione farai?

Prima di scrivere, decidi il tuo approccio. Rispondi alle domande.

1a. Che tipo di descrizione farai?

Oggettiva (neutra, precisa, senza emozioni) ■

Soggettiva (personale, emotiva, con impressioni) ■

1b. Qual è l'impressione generale che vuoi trasmettere? (es. caotica, accogliente, grigia, vivace...)

1c. Da quale punto di vista guarderai l'aula? (es. dalla porta d'ingresso, dal tuo banco, da una finestra...)

Esercizio 2 — Osserva con tutti i sensi

Prima di scrivere, annota tutto quello che puoi osservare — o ricordare — dell'aula. Usa almeno tre sensi diversi. Non importa l'ordine: scrivi liberamente.

■ Vista	
■ Udito	
■ Olfatto	
■ Tatto	

■ Impressione

■ Ora rileggi quello che hai scritto. Metti una ✓ accanto ai dettagli più vividi e significativi — quelli che userai nel testo.

Esercizio 3 — Scegli un ordine e costruisci il piano

Scegli come organizzerai la descrizione e costruisci un piano rapido. Per ogni punto scrivi solo una o due parole chiave — non frasi complete.

Ordine scelto:

- Spaziale (es. dall'ingresso verso il fondo) ■ Dal generale al particolare
■ Per importanza (dall'elemento che colpisce di più) ■ Sensoriale (prima la vista, poi l'udito...)

1.	Apertura — visione d'insieme	
2.	Sviluppo — dettaglio A	
3.	Sviluppo — dettaglio B	
4.	Sviluppo — dettaglio C	
5.	Chiusura — impressione finale	

Esercizio 4 — Scrivi la descrizione

Scrivi la descrizione seguendo il piano. Ricorda: aggettivi precisi, almeno un paragone o una metafora, almeno due sensi diversi dalla vista.

APERTURA — visione d'insieme del luogo

SVILUPPO — dettagli sensoriali (almeno 3 sensi)

CHIUSURA — impressione finale o sensazione personale

Esercizio 5 — Rileggi e correggi

Hai finito di scrivere? Non consegnare ancora. Rileggi la descrizione e spunta le caselle.

Prima rilettura — il contenuto

- ☐ Ho rispettato l'ordine che avevo scelto
- ☐ Ho usato almeno due sensi diversi dalla vista
- ☐ Ho evitato aggettivi generici (bello, grande, brutto...)
- ☐ Ho usato almeno un paragone o una metafora
- ☐ Ho scelto i dettagli più significativi senza elencare tutto
- ☐ La chiusura trasmette un'impressione o una sensazione personale

Seconda rilettura — la forma

- ☐ Non ci sono errori di ortografia
- ☐ La punteggiatura è corretta
- ☐ Non ci sono ripetizioni inutili di parole
- ☐ Il lettore riesce a visualizzare il luogo che descrivo

Soluzioni e suggerimenti

Italiano / Letteratura • www.123scuola.com

■ La descrizione è un testo personale: non esiste una soluzione unica. Questi suggerimenti ti aiutano a capire se hai lavorato nella direzione giusta.

Esercizio 1 — Tipo di descrizione

Per una traccia scolastica come questa la risposta attesa è quasi sempre una descrizione soggettiva: non un elenco neutro di elementi, ma un testo che trasmette un'impressione precisa. Scegliere l'impressione generale prima di scrivere (es. 'l'aula è caotica ma familiare') aiuta a selezionare i dettagli giusti e a dare coerenza al testo.

Esercizio 2 — Osservazione sensoriale

Verifica che ogni annotazione sia concreta e specifica, non generica. La differenza tra una descrizione piatta e una viva sta proprio qui.

- Debole: «si vede una stanza con banchi e sedie»
- Forte: «trenta banchi di legno chiaro disposti in file, qualcuno inciso con nomi e frecce, le sedie di plastica blu con lo schienale graffiato»
- Debole: «si sente rumore»
- Forte: «il cigolio delle sedie sul pavimento, la voce del professore che rimbalza sulle pareti, il ticchettio del riscaldamento»

Esercizio 3 — Ordine e piano

Per un luogo chiuso come un'aula funziona bene l'ordine spaziale (dall'ingresso verso il fondo, o dall'alto verso il basso). Esempio di piano ben costruito:

1.	Apertura	La porta d'ingresso, la prima impressione entrando
2.	Sviluppo A	Le pareti: lavagna, cartelloni, finestre
3.	Sviluppo B	I banchi: disposizione, stato, dettagli
4.	Sviluppo C	Suoni e odori che riempiono lo spazio
5.	Chiusura	Cosa si prova stando in quell'aula

Esercizio 4 — La descrizione

Esempio di svolgimento completo:

APERTURA

La porta dell'aula si apre sempre con un cigolio secco, come se protestasse. Entrando, la prima cosa che colpisce non e' qualcosa che si vede: e' l'odore. Un misto di gesso, carta stampata e qualcosa di indefinibile che appartiene solo a quella stanza.

SVILUPPO

Le pareti sono bianche ma non abbastanza: anni di matite e gomme le hanno rese grigie agli angoli. A sinistra, la lavagna verde occupa tutta la parete -- al centro c'e' sempre un alone sbiadito che la spugna non riesce mai a togliere del tutto. A destra, tre finestre alte lasciano entrare una luce che d'inverno arriva gia' filtrata e quasi stanca. I trenta banchi sono disposti in file ordinate che durano al massimo fino al secondo intervallo: poi ognuno ha preso la sua inclinazione. Quello in fondo a destra -- il mio -- ha un'incisione sul bordo: due iniziali e una data del 2019, di qualcuno che non conosco. Sul soffitto, un tubo del riscaldamento ticchetta ogni tanto, senza ritmo, come un orologio rotto.

CHIUSURA

Non e' un posto bello, a guardarlo con occhi nuovi. Ma e' un posto che conosco a memoria -- ogni crepa, ogni macchia, ogni angolo storto. Ed e' strano come un luogo cosi' ordinario possa contenere cosi' tante cose.

Esercizio 5 — Lista di controllo

Se hai spuntato tutte le caselle, la tua descrizione e' pronta. Le caselle piu' importanti sono: «Ho usato almeno due sensi diversi dalla vista» e «Ho evitato aggettivi generici». Sono gli errori piu' comuni e quelli che abbassano di piu' la qualita' di una descrizione.